

Le fotografie di Enrico Andreotti presentate nella singolare mostra ospitata nel Salone del Museum di Stanghella, dal titolo "DE FORME", hanno suggerito una speciale iniziativa didattica da svolgersi in sintonia tra gli ordini di scuola: primaria, secondaria e superiore. La particolare connotazione delle immagini ha colpito alcuni insegnanti che ne hanno ravvisato particolari valenze iconiche e simboliche da sottoporre agli alunni come itinerario per favorire l'osservazione e l'introspezione.

Il progetto è intitolato appunto "OLTRE L'IMMAGINE". E' stato accolto dagli insegnanti Menarello (per la scuola primaria), Lazzarin e Zecchin (per la scuola secondaria) e Montanari (per il liceo sociopsicopedagogico di Rovigo). Gli alunni osserveranno le immagini con l'ausilio di CD, DVD e l'opuscolo contenente il materiale della Mostra. Proseguiranno poi attraverso l'indagine introspettiva alla ricerca dei significati più profondi delle foto nelle quali ogni singolo elemento è stato studiato e fissato per essere "bevuto" dalla nostra interiorità e da quella degli alunni che qui troveranno una ottima opportunità formativa. Le immagini di "DE FORME" sono infatti tanti piccoli scrigni da scovare, da aprire e nei quali

affondare le mani della nostra ricerca di ciò che va oltre le strutture che appaiono ai nostri sensi. A questo è bene condurre gli alunni che ci vengono affidati per garantire alla loro fresca intelligenza di superare ciò che appare sfondando le "impalcature" dell'esteriore e della superficialità. Un'occasione per fare questa operazione è offerta proprio dalle opere di Enrico Andreotti con il suo raffinato e sottile talento di "immaginfico".

*Menarello Rosetta*



### Opera 27 - Fiducia

La foto che descrivo rappresenta un uomo che tiene in mano una carta da gioco, un Jolly per precisare. L'uomo ha lo sguardo malizioso, pieno di fiducia e fissa la carta come un mago pronto per fare uno dei suoi giochi di prestigio. Egli sembra indicare la carta. La foto ha uno sfondo molto

fine, il Jolly, nel gioco delle carte, ti fa sempre vincere, per questo può essere inteso (nella foto) come la Fede, oppure come tutte le persone che ti vogliono bene (genitori, nonni, amici) e se ti fidi di loro vincerai sempre, non nelle carte ma nella scuola, nello sport, nella vita in sé. Il ragazzo in fatti sembra dire: <<Ecco, fai come me, così sarai sempre vincente!>> Il titolo che ho dato a quest'opera è "Fiducia"

*Pastorello Eleonora Classe 5° Stanghella scuole Elementari Anno scolastico 2004-2005*

### Opera 27 - il Jolly

Questa fotografia realizzata da Enrico Andreotti ha un significato molto nascosto. Essa rappresenta un uomo che regge una carta in mano, più precisamente un Jolly che per me rappresenta il modo per vincere sempre e per non affrontare mai gli ostacoli che gli si pongono davanti. esso ha uno sguardo astuto e furbo perchè si sente il migliore di tutti e nessuno lo potrà mai superare.

*Emily Magrin Stanghella scuole Elementari Anno scolastico 2004-2005*

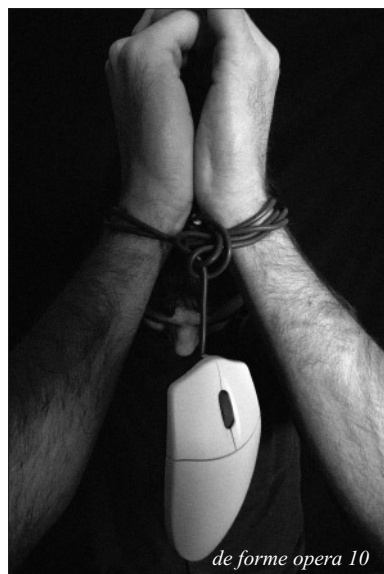
### Opera 10

#### Schiavi del computer

In questa immagine senza colori si vede un uomo con le mani legate con il filo del mouse che penzola. In fondo c'è il volto di una per-

sona in penombra con la nuca rivolta verso il basso. Secondo me vuole significare che noi siamo "schiavi" della tecnologia perchè pensiamo solo ad essa. Alcuni rimangono "incollati" allo schermo a navigare su internet, giocare, mandare e-mail foto... Si è dimenticata la bellezza del paesaggio, della natura, ma in questo modo si è come rinchiusi in una stanza della quale tu hai voluto buttare la chiave. Secondo me Enrico Andreotti, in questa immagine ha voluto far risaltare il disegno mettendolo in bianco e nero.

*Eleonora Maniaci Stanghella scuole Elementari Anno scolastico 2004-2005*



### Opera 28 - Poker d'Assi

L'immagine che descrivo rappresenta un ragazzo che tiene in mano una serie di quattro assi. Dalla manica di quella persona si nota un quinto asso. Il suo volto è furbo proprio per simboleggiare il suo trucco. La mano d'assi rappresenta il gioco del poker, mentre la carta che esce dalla manica della persona immortalata simboleggia l'inganno. Infatti, l'immagine vuole inse-

gnare a chi la osserva che non bisogna imbrogliare solo per vincere. L'autore ha usato i colori bianco e nero per mettere in risalto l'immagine principale: il giocatore.

*Tosarello Riccardo Stanghella scuole Elementari Anno scolastico 2004-2005*



### Opera 28

#### L'Asso nella manica

Questa immagine rappresenta un uomo che sta giocando a POKER. Ha una carta nella manica come se volesse dire: <<Ancora una volta ho vinto io!>> I significati di questa foto sono tanti. Il più importante è che quest' uomo sarà destinato a vincere in tutti i momenti della vita.

*Silvia Verza Stanghella scuole Elementari Anno scolastico 2004-2005*

### Opera 49

In primo piano si nota una mano che tiene un orologio segnante le 10,56. In secondo piano c'è una persona che si sta mangiando le unghie. L'orologio che è in primo piano, se segna le 10,56 vuol dire che tra 1 ora sarà mezzanotte. Mezzanotte è la fine della giornata e forse il significato di questa foto è che la vita va veloce, come le ore.

*Piccolo Riccardo Stanghella scuole Elementari Anno scolastico 2004-2005*

### Opera 49

La fotografia che descrivo fa parte di una mostra intitolata: "de forme". In questa foto si vede in bianco e nero. In primo piano si nota una mano con un orologio che segna le 10.55. Nello sfondo si vede una ragazza che si mangia le unghie questa ha gli occhi ed il corpo oscurati dall'ombra. Forse questa fotografia significa: che le persone hanno paura di invecchiare e poi di morire. Questa potrei intitolarla: le persone hanno paura del tempo.

*Stanghella scuole Elementari Anno scolastico 2004-2005*

### Opera 49

Quest' opera raffigura in



primo piano , una mano che tiene un orologio antico che segna le 22.56. In secondo piano si vede una donna ansiosa che si sta mangiucchiando le unghie forse perchè è giunta la sua notte della vita, come si può ben notare dall'ora che segna l'orologio. La donna porta nel dito un anello, forse la fede. Lo sfondo è nero come la notte. Il fotografo ha usato il bianco e nero perchè sono i colori della tristezza. L'autore di questa fotografia ha voluto dare l'idea del tempo che passa, e per me, ci è ben riuscito usando molti simboli nascosti.

*Mattia Mischiati Stanghella scuole Elementari Anno scolastico 2004 -2005.*

#### **Opera 44**

##### **Non Credete alla Magia**

La fotografia che ho scelto raffigura una ragazza che sostiene un cilindro nero adornato da un nastro di raso bianco. La giovane ha un'espressione stupita e sorpresa per la comparsa di un coniglio di pelouche e un velo nel suo cappello. Essa indossa un paio di guanti bianchi ed un papillon dello stesso colore. Sulla guancia destra ha disegnato tre piccole gocce. La ragazza porta un orecchino a

stella che la abbellisce come: la bocca e gli occhi contornati di nero, Questa fotografia è stata scattata in bianco e nero per dare più efficacia ed attirare l'osservatore. Questa immagine significa il non credere alla magia e quindi non farsi ingannare dai maghi e dai chiromanti.

*Rizzo Giada Stanghella scuole Elementari Anno scolastico 2004-2005*

#### **Opera 44 - La Magia**

In questa fotografia osservo una ragazza che tiene in mano un cilindro da mago. L'adolescente ha un'espressione meravigliata e stupita; tanto che tiene gli occhi e la bocca spalancati contornati da trucco nero. Con questo, sono state anche disegnate tre gocce sulla guancia. Dai lobi pendono orecchini a forma di stella. La giovane porta al collo un papillon di raso bianco come i guanti e la bordatura del cilindro. Quest'ultimo contiene un pelouche a forma di coniglio abbellito da una ciocca di velo. Per me questa fotografia vuol dimostrare l'imbroglio prodotto dalla magia, tanto che la ragazza affascinata prova a fare giochi con comuni oggetti

perchè a capito che la magia non esiste. Infine ad abbellire il tutto ci sono il bianco e nero che mettono in rilievo il significato nascosto.

*Sara Merlo Stanghella scuole Elementari Anno scolastico 2004-2005*

#### **Opera 36**

##### **Il filo della vita**

L'autore di questa foto è Enrico Andreotti La diapositiva rappresenta, forse un filo della vita sostenuto da due ragazze. Esse lo stanno per tagliare e così stà per finire la vita di qualche persona che è ammalata e troppo vecchia. Un'adolescente e immortalata di profilo e guarda l'altra molto seriamente poichè stà per eliminare una vita. la foto è in bianco e nero, forse per evidenziare i volti e l'azione che viene compiuta.

*Stanghella scuole Elementari Anno scolastico 2004-2005*

#### **Opera 17**

##### **La luce del futuro.**

Nell'immagine è raffigurata una veggente che tiene tra le mani una sfera di luce, forse per prevedere il futuro di una persona. La veggente è in una stanza buia ed è illuminata dalla palla di luce. Gli occhi della donna sono chiari Tutta la fotografia è in bianco e nero tranne quel globo che fa scoprire i suoi capelli avvolti dalle tenebre della camera e le mani sembrano concentrate a fare il loro lavoro. Il senso dell'immagine è che gli uomini vogliono scoprire il loro futuro e come lo potrebbero migliorare.

*Stanghella scuole Elementari Anno scolastico 2004-2005*



*de forme opera 44*

## Opera 05

### Le sorprese della vita

La ragazza rappresentata in questa foto è nascosta dietro all'intreccio delle sue dita. Ha un'espressione sorpresa e malinconica; questo lo si capisce dallo sguardo tranquillo. Uno occhio è visibile mentre l'altro non è ben definito poiché nascosto da un dito. Questa foto significa per me, che quando una persona perde la giusta via della vita s'impiglia nella rete delle cose sbagliate, superflue che coprono le vere necessità. Tutto questo inoltre è completato dall'intecalarsi dei colori bianco e nero.

*Sara Merlo Stanghella scuole Elementari Anno scolastico 2004-2005*

## Opera 25

Questa immagine rappresenta una donna che ha il volto coperto da un velo da sposa. Essa, in mano, tiene un pugnale come se volesse dire: <<Avete ucciso mio marito e, per questo, io mi vendicherò ammazzandovi!>> La donna non è arrabbiata, anzi, devo dire è piuttosto tranquilla. Forse vuol far vedere che è una persona "cattiva" ma in realtà è molto "buona" e "dolce". Questa immagine non è piacevole da vedere perché rappresenta un momento difficile nella vita di una persona.

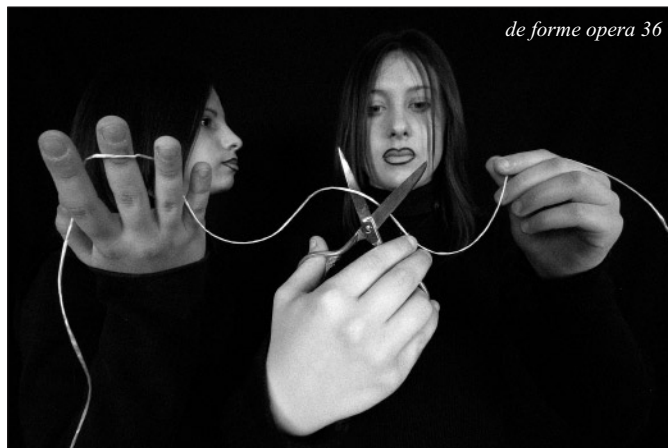
*Stanghella scuole Elementari Anno scolastico 2004-2005*

**Desidero ringraziare di cuore tutti gli alunni e gli insegnanti della scuola di Stanghella che si sono impegnati nella lettura e nell'interpretazione delle mie immagini. Grazie!!!**

*Voglio inoltre ringraziare le "Forme" per la loro indispensabile partecipazione:*

*Celeste Andreotti, Luciano Andreotti, Marilisa Andreotti, Jessica Astero, Angela Baratto, Bazzan Olivo, Simonetta Boniolo, Chiara Benetazzo, Floride Benetazzo, Teresa Cardin, Luciano Chiggio, Carlo Crivellin, Paolo Cucato, Cavaliere Andrea, Giovanni Casna, Riccardo Contiero, Carlo Crivellin, Degan Pope, Antony David, Francesca Dicati, Fiorella Fantin, Mattia Greggio, Fabio Lucchin, Paolo Pezzuolo, Annalisa Pilati, Giorgia Pinato, Enrico Pizzardo, Martina Polo, Paola Polo, Rosanna Miazzi, Elena & Iris Odorizzi, Thomas Scarparo, Suor Annarosa, Anna Marina Trentin, Graziano Zanin, Levi Zanin, Micol Zanin, Olindo Zanin.*

*Enrico Andreotti*



*de forme opera 36*



*de forme opera 17*



*de forme opera 05*



*de forme opera 25*